



Riccetti: “Messina atteso da gare chiave con le big. Bene Santamaria nell’Igea”

Descrizione

Domenica scorsa, sugli spalti del “Franco Scoglio”, c’era anche il procuratore **Massimiliano Riccetti**, toscano di Carrara, da sempre molto vicino ai club siciliani. In riva allo Stretto ha traghettato, alla corte del presidente del Messina Pietro Sciotto, il portiere **Armando Prisco** e l’esterno difensivo **Gennaro Cozzolino**, mentre l’altro difensore **Mattia Rosato**, aggregato per breve tempo all’ACR, milita adesso nel Gibraltar United FC, a Gibilterra appunto.



Armando Prisco, portiere del Messina

Nell’**Igea Virtus** sta trovando una certa continuità di rendimento un altro suo assistito, il catanese d’origine toscana **Alfredo Santamaria**. *“Ha già vinto un campionato a Siracusa e giocato una buona annata a Nocera, dopo il settore giovanile con Siracusa e Catania. È un terzino sinistro, classe 1997, che quest’anno è partito spesso dalla panchina, ma ha raggiunto le quindici presenze”*.

La formazione barcellonese ha raggiunto la seconda posizione in classifica, a dispetto della gioventù dell’organico e del budget stanziato dalla società: *“Spesso stanno giocando con cinque under, uno in più di quanti ne imporrebbero i regolamenti. Elementi come **Biondo, Kacorri** e **Merkaj** stanno facendo la differenza, anche **D’Antonio** si sta mettendo in evidenza. Per Santamaria, che l’anno prossimo non sarà più under in D, ci sono stati sondaggi dalla Lega Pro”*.



Il difensore del Messina Gennaro Cozzolino in proiezione offensiva

Il campionato ha visto fin qui una protagonista indiscussa e incontrastata: *“è il **Troina** veniva da un’altra ottima annata, vissuta sempre al vertice con il Paceco, che ha vinto poi la Coppa Italia. Il Comune ha anche stanziato fondi ingenti per adeguare lo stadio in un eventuale C. Con un budget non eccelso stanno mettendo in mostra giovani che avranno sicuramente un futuro”*.

Le annunciate protagoniste erano altre: *“A Enna hanno approfittato delle difficoltà della **Nocerina**, fin qui rimasta a galla in una situazione delicata grazie all’orgoglio dei calciatori, e della **Vibonese**, che ha sofferto per il ripescaggio che sembrava certo e poi non si è concretizzato. Ad ogni modo i calabresi risaliranno ancora, hanno anche sbagliato due rigori nel big-match di domenica con i campani”*.



Luca D'Antonio in azione con la divisa dell'Igea Virtus

Al ballo delle grandi, per un girone, è mancato il **Messina**: *“Ha pagato l’inesperienza della nuova proprietà. Deve crescere soprattutto dal punto di vista societario. Anche se i venti punti in nove partite conquistati dal nuovo staff tecnico sono la migliore base dalla quale ripartire. Se davvero vuole agganciare i **play-off**, deve imporsi in almeno un paio degli scontri diretti con le prime cinque della classifica, che affronterà tutte in trasferta. Chi insegue deve quasi sempre vincere. E infatti domenica con il **Portici** la squadra è stata a lungo contratta, perché non si sbloccava il risultato. Se fosse rimasto ancora più indietro, avrebbe già rinunciato a ogni velleità”*.

Secondo Riccetti, l’anno scorso molto vicino alla rivelazione **Leonzio**, l’attuale serie D è



un anno fa: «Manca la **Cavese**, che era un'ottima squadra, e anche
la **Leonzio** aveva un piÃ¹ un certo **Lescano**, che poi ha venduto al Parma. La **Leonzio** ha
conquistato il titolo senza precedenti grazie allo storico record di 14 successi consecutivi, ma
sono stati un po' poco. Determinanti sono stati i fedelissimi del mister, come **Porcaro**, **Scoppetta**
e **Catinali**».

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Data di creazione

13 Gennaio 2018

Autore

fstraface

default watermark